

Bruxelles, 21 novembre 2025  
(OR. en)

15763/25

COHAF 96  
DEVGEN 220  
FIN 1431  
COAFR 329  
MAMA 270  
COEST 836  
RELEX 1534

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio  
Destinatario: Delegazioni  
Oggetto: Corte dei conti europea, Relazione speciale n. 15/2025: "Gli aiuti umanitari dell'UE gestiti a distanza – Possono salvare vite, ma l'approccio va perfezionato"  
- Conclusioni del Consiglio (20 novembre 2025)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2025 della Corte dei conti europea intitolata "Gli aiuti umanitari dell'UE gestiti a distanza – Possono salvare vite, ma l'approccio va perfezionato", approvate nella 4134<sup>a</sup> sessione del Consiglio del 20 novembre 2025.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2025 della Corte dei conti europea:  
"Gli aiuti umanitari dell'UE gestiti a distanza – Possono salvare vite, ma l'approccio va  
perfezionato"**

1. Il Consiglio prende atto della relazione speciale n. 15/2025 della Corte dei conti europea dal titolo "Gli aiuti umanitari dell'UE gestiti a distanza – Possono salvare vite, ma l'approccio va perfezionato", pubblicata nel giugno 2025, che per il periodo 2019-2023 ha verificato se l'approccio della Commissione alla gestione a distanza consenta di fornire aiuti umanitari nelle zone di difficile accesso, attenuando al contempo i rischi connessi in modo adeguato.
2. Il Consiglio accoglie con favore l'ampia portata della relazione che copre il ciclo di vita del progetto sugli aiuti umanitari, le constatazioni della relazione, l'inclusione di tre esempi di paesi (Siria, Ucraina e Somalia), le risposte della Commissione e l'allegato sulle migliori pratiche nel settore. Il Consiglio rileva con soddisfazione che, grazie all'applicazione dell'approccio della gestione a distanza, la Commissione adempie al suo mandato di fornire assistenza umanitaria per salvare e tutelare la vita e per prevenire e alleviare la sofferenza umana, anche nei contesti più difficili.
3. Il Consiglio sottolinea che la risposta umanitaria dovrebbe essere ancorata a un approccio basato sui bisogni, prestando attenzione alle diverse sfide, ai diversi rischi e ai vari attori che sono coinvolti in ciascuna situazione umanitaria. La collaborazione con gli attori locali può garantire una risposta efficace alle esigenze locali e permettere di raggiungere i soggetti più vulnerabili della società. Il Consiglio rileva che la politica della Commissione durante il periodo valutato consiste nell'utilizzare l'approccio della gestione a distanza in ultima istanza e nel ripristinare quanto prima l'attuazione diretta da parte dei suoi partner umanitari. Il Consiglio riconosce che il ricorso a modalità di gestione a distanza in contesti complessi e interessati da conflitti comporta rischi notevoli e pone l'accento sull'importanza di adottare misure adeguate ed efficaci per attenuare tali rischi.

4. Pur accogliendo con favore il contributo dei partner locali all'attuazione degli aiuti umanitari, il Consiglio sottolinea l'importanza di abbinare la gestione a distanza con un sostegno costante allo sviluppo delle capacità, meccanismi di supervisione rafforzati e chiare misure di salvaguardia, in modo che il sostegno agli attori locali garantisca l'accesso agli aiuti umanitari nelle zone difficili da raggiungere, preservando la qualità, la responsabilità e la protezione dei beneficiari. Il Consiglio sottolinea l'importanza della condivisione dei rischi con i partner in linea con il quadro di condivisione dei rischi dello IASC, al quale la Commissione europea ha contribuito.
5. Il Consiglio rileva che la presenza unica della Commissione sul campo attraverso la sua ampia rete di uffici locali in cui operano esperti umanitari conferisce vantaggi fondamentali per poter adottare decisioni informate e garantisce l'adeguato monitoraggio delle azioni finanziate. Il Consiglio sottolinea l'importanza di mantenere una solida rete di uffici locali per sorvegliare efficacemente le modalità di gestione a distanza. Accoglie con favore gli sforzi compiuti dalla Commissione per ottenere l'accesso alle popolazioni bisognose che si trovano in zone difficili da raggiungere, come esemplificato nei paesi valutati dalla Corte dei conti.
6. Il Consiglio accoglie con favore le quattro raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti:
  - **migliorare l'approccio e gli orientamenti in materia di gestione a distanza; a tal proposito si invita la Commissione, prima della fine del 2026, a:**
    - a) definire meglio nei propri orientamenti la gestione a distanza e le situazioni di gestione a distanza parziale;
    - b) integrare meglio nel registro dei rischi i rischi connessi all'approccio alla gestione a distanza e aggiornare la propria strategia di controllo per far sì che i controlli riguardino in modo specifico i rischi connessi alla gestione a distanza; e
    - c) rielaborare i modelli per la gestione a distanza e integrarli nei propri sistemi informatici;

- **rafforzare il processo di certificazione delle ONG partner; a tal proposito si invita la Commissione, prima della fine del 2026, a:**
    - a) valutare la capacità dei partner di individuare, selezionare e monitorare i partner esecutivi locali per assicurare una sorveglianza adeguata;
    - b) ottenere dal revisore indipendente del partner una ragionevole garanzia in merito alla capacità tecnica e amministrativa della sede centrale della famiglia, quando le ONG partner utilizzano la sede centrale della famiglia in qualità di partner esecutivi;
  
  - **verificare le informazioni fornite dai partner nelle relazioni sulla gestione a distanza; a tal proposito si invita la Commissione, prima della fine del 2025, a:**
    - a) valutare i criteri per l'approvazione dei finanziamenti per le azioni gestite a distanza sulla base di informazioni sufficienti;
    - b) verificare l'esattezza delle informazioni riportate dai partner sulla base di un campione;
    - c) fornire un riscontro ai partner in merito alle loro relazioni di monitoraggio e aggiornare i modelli di relazione e gli orientamenti in merito qualora siano individuate carenze ripetute;
  
  - **riferire ai portatori di interessi in merito alla gestione a distanza; a tal proposito si invita la Commissione, prima della fine del 2025, a:**
    - a) rendere più trasparente la propria rendicontazione ai portatori di interessi (relazioni annuali e ad hoc al Consiglio e al Parlamento) includendo informazioni sull'estensione, sui finanziamenti e sui risultati della gestione a distanza.
7. Pur accogliendo con favore tali raccomandazioni, il Consiglio sottolinea l'importanza di semplificare la rendicontazione e di non aggiungere oneri eccessivi ai partner umanitari coinvolti.
8. Inoltre, il Consiglio chiede alla Commissione di riesaminare la sua prestazione di assistenza in denaro, compreso il valore netto che raggiunge i beneficiari (tenendo conto dei costi di scambio, degli intermediari informali e dei vincoli di mercato), e di includere parametri di efficienza nella valutazione e nel monitoraggio dei progetti per i programmi di trasferimento di grandi somme di denaro.

9. Il Consiglio si compiace del fatto che la Commissione abbia accettato tutte le raccomandazioni e si sia impegnata ad attuarle entro un termine stabilito dalla Corte dei conti. Il Consiglio accoglie con favore gli aggiornamenti periodici sui progressi compiuti tramite una prima relazione al Consiglio nel dicembre 2025.
  
  10. Il Consiglio invita la Commissione ad avviare una riflessione congiunta nell'ambito di Team Europa sull'armonizzazione delle prassi e delle procedure dei donatori dell'UE per quanto riguarda la localizzazione degli aiuti, per garantire l'effettiva attuazione delle raccomandazioni della Corte dei conti e anche per basarsi sui lavori in corso sul ripristino umanitario.
-